



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 27/08/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 27 luglio 2015, n. 15

D.lgs. n. 152/2006, titolo III-bis. Autorizzazione Integrata Ambientale. Impianto per la sterilizzazione di rifiuti sanitari e la produzione di CSS, gestito dalla Ecolav srl e sito in Cerignola (FG), codici attività IPPC 5.1, 5.3 e 5.5.

L'anno 2015 addì 27 del mese di Luglio in Modugno (BA), presso l'Ufficio AIA,

Il Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7 del 04/02/1997;

Vista la D.G.R. Puglia n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la D.G.R. Puglia n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante «Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche», con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l'incarico al dr. Giuseppe Maestri di responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim al dr. Giuseppe Maestri di responsabile dell'Ufficio

Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 4 del 09/03/2015 di «Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45».

Visti inoltre:

- il D.lgs. n. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;
- la D.G.R. Puglia n. 1388 del 19/09/2006: «Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse»;
- il D.M. 24/04/2008, denominato «Decreto Interministeriale Tariffe»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113 del 19/05/2011 «Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. n. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006»;
- la L. n. 241/90: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- la L.R. Puglia n. 17 del 14/06/2007, recante: «Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale»;
- l'articolo 35 della L.R. Puglia n. 19/2010, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia»;
- la L.R. Puglia n. 3 del 12/02/2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) ?Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- il D.lgs. n. 152/06 e smi, che, alla parte seconda, Titolo III-bis «Autorizzazione Integrata Ambientale» disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato le «linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5. Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico»;
- il R.R. Puglia n. 26 del 9 Dicembre 2013, recante: «Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia» (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e smi);
- la L.R. Puglia n. 23 del 16/04/2015, recante: «Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17».

premesso che:

- il D.lgs. n. 152/06, Parte Seconda, Titolo III-bis: «Autorizzazione Integrata Ambientale» disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

atteso che:

- le B.A.T. ("Best Available Techniques" ossia "Migliori Tecnologie Disponibili") di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dal "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries" (Agosto 2006) e "References Document on the General Principles of Monitoring" (Luglio 2003) disponibili presso European IPPC Bureau - I.P.T.S. (Seville), oltre che dalla

BAT di settore "Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse" (Gennaio 2007);

- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del «Piano di Monitoraggio e Controllo», il riferimento è costituito dal D.M. 31 gennaio 2005 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla GU - Serie Generale 135 del 13/06/2005): «Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.lgs. n. 372/99», allegati I e II «Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio»;

- l'impianto Ecolav srl con stabilimento in Cerignola, è gestito in forza dei provvedimenti di carattere ambientale elencati al capitolo 5 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

vista la relazione dell'Ufficio AIA, espletata dal Funzionario Istruttore, ing. Pierfrancesco Palmisano:

Relazione dell'Ufficio AIA

visti:

- l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata dalla Ecolav ed acquisita al prot. n. 4102 del 13/03/2007;

- la documentazione prodotta dal Gestore, come riassunta al capitolo 6 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- i risultati istruttori delle riunioni delle Conferenza di Servizi, come riassunti al paragrafo 2.2 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- i pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento, come riassunti al paragrafo 2.3 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che si riepilogano di seguito:

• parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'ARPA Puglia con nota prot. n. 37080 del 01/07/2015 (allegata al Verbale di CdS del 01/07/2015);

tenuto conto che:

- gli altri soggetti coinvolti nel presente procedimento, in particolare il Comune di Cerignola e la Provincia di Foggia, pur regolarmente invitati alle sedute della CdS, non hanno inteso partecipare né trasmettere un proprio parere;

richiamati, a tal proposito:

- l'art. 14-ter co. 6 e co. 7 della L. n. 241/90;

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, unitamente all'allegato A per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il funzionario istruttore

Pierfrancesco Palmisano

Letti e fatti propri: la relazione che precede, l'allegato A, composto di n. 35 (trentacinque) facciate ed il Piano di Monitoraggio e Controllo, approvato da Arpa Puglia, allegato B al presente provvedimento, composto di 23 (ventitré) facciate, che qui si intendono approvati ed integralmente richiamati e trascritti;

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

precisato che a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al D.M. 24/04/2008, denominato «Decreto Interministeriale sulle tariffe», si provvederà a richiedere alla Ecolav srlil versamento della tariffa calcolata in base al precitato decreto;

sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento,

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di rilasciare, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ecolav srl per l'impianto per la sterilizzazione di rifiuti sanitari e la produzione di CSS, sito in Cerignola (FG), con codici attività IPPC 5.1, 5.3 e 5.5, limitatamente alle attività ed alle quantità massime specificate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo costituito dall'allegato B al presente provvedimento;

di precisare che il Gestore potrà, in caso di emergenza o indisponibilità di impianti di recupero energetico, destinare a smaltimento il CSS prodotto. Tuttavia, il Gestore non potrà accettare in ingresso al proprio impianto rifiuti i quali, a causa delle caratteristiche merceologiche, chimiche o formali definite dal produttore, siano, ab origine, non idonei all'attività di recupero;

di stabilire che:

- il Gestore dovrà adeguare e volturare alla Regione Puglia le garanzie finanziarie già prestate in favore della Provincia di Foggia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate ed elencate al capitolo 5 dell'Allegato A;
- ai sensi dell'art. 28-octies del D.lgs. 152/06, il prossimo riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'AIA sarà disposto sull'installazione nel suo complesso:
 - entro quattro anni dalla eventuale futura data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di cui trattasi, oppure;
 - quando saranno trascorsi 10 anni dal rilascio del presente provvedimento;

- il Gestore è tenuto a ottemperare alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 180 del 19.02.2014 provvedendo pertanto all'iscrizione al D.B. C.E.T. (Database Catasto Emissioni Territoriali) residente sul sito istituzionale dell'Arpa Puglia ed alla relativa compilazione;
- per effetto dell'intervenuto D.M. 24/04/2008, denominato «Decreto Interministeriale sulle tariffe», a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.
- L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia e la Provincia di Foggia, ognuno nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, svolgano il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici A e B;
- l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, art. 29-decies, co. 3, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione e relativi allegati, con oneri a carico del gestore;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Foggia e presso il Comune di Cerignola (FG);

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio AIA, alla Ecolav srl con sede legale in via dei Fornaciai, Zona Industriale, Lotto 135, Cerignola (FG);

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola (FG), all'Arpa Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia, alla Asl competente per territorio, al Servizio Regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n.8 fasciate e n. 3 allegati composti rispettivamente da n. 35 n. 23 e n. 1 fasciate, per un totale di n. 66 fasciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - ü nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - ü nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Puglia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il dirigente dell'Ufficio AIA
Dr. Giuseppe Maestri